

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Piemonte
Via Livorno, 49 Torino
10144 Torino
Tel. 011/5187169 - Fax 011/5188251
e-mail: legacoop@legacoop-piemonte.coop
pec: legacoop@pec.legacoop-piemonte.org
sito internet: www.legacoop-piemonte.coop

Resp.le progetto: Fabio Cavallin

2) Codice di accreditamento:

NZ00662

3) Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

“GREENMIND”

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE: ASSISTENZA

AREA: DISAGIO ADULTI (Inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio)

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale

Obiettivi del presente progetto sono promuovere ed incentivare azioni volte a favorire il reinserimento sociale degli utenti psichiatrici ospiti della Comunità Alloggio "La Cascina" che, a causa della loro disabilità psichiatrica, vedono ridotte le proprie autonomie e limitata la loro vita sociale. Di fatto, si tratta di potenziare una rete di attività, già esistente, che dia stimoli ed opportunità agli utenti psichiatrici in modo che possano sentirsi parte attiva di un tessuto sociale che li comprende e non che li esclude. Si intende, inoltre, promuovere il reinserimento sociale degli ospiti della Comunità Alloggio, con la partecipazione alle attività occupazionali riabilitative, ludiche e ricreative offerte dal territorio.

Inoltre, si auspica un ampliamento delle attività occupazionali e abilitative rivolte all'utenza psichiatrica, congiuntamente alla promozione dell'integrazione sociale del disabile psichico nelle iniziative di tempo libero, prevenendo situazioni di disagio ed emarginazione, promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone nella comunità di appartenenza.

Caratteristica principale dell'azione progettuale è la cura di un «orto» ad opera dei soggetti psichiatrici, supportati dai volontari e da un operatore specializzato del settore agricolo e in orti sociali, nonché da tutti i volontari delle associazioni a diverso titolo coinvolte nel progetto. L'orto sorgerà in una piccola area coltivabile messa a disposizione e la sua manutenzione sarà affidata ai soggetti psichiatrici coinvolti con la supervisione occasionale sul campo dei volontari. La coltivazione dello stesso potrà essere aperta anche al contributo dei cittadini normodotati, realizzando una concreta possibilità di integrazione fra i disabili e il resto della comunità. Attraverso quanto sopra sarà possibile migliorare le condizioni di vita degli ospiti della Comunità. L'apprendimento di nuove abilità e competenze pratiche e teoriche costituisce un supporto per l'autonomia e l'autostima dei soggetti destinatari. L'attività ideale con cui realizzare tale obiettivo è l'Ortoterapia.

Per quanto concerne gli obiettivi specifici per i destinatari diretti, possiamo dire che il progetto mira a restituire competenze e contrattualità ai soggetti psichiatrici coinvolti attraverso il potenziamento delle abilità residue e attraverso la solidificazione delle reti amicali, famigliari e sociali. Infatti, lo sviluppo delle competenze sociali è strettamente connesso all'integrazione dell'utente psichiatrico.

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio "La Cascina"

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori risultato	di
C.1. Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone psichiatriche	Organizzazione di solo 2 eventi risocializzanti nel periodo da settembre 2015 a settembre 2016 (1 concerto e 1 aperitivo) nello spazio "La Casetta di	O.1 Incentivazione della partecipazione ad attività presenti sul territorio e promozione della creazione e consolidazione delle	Incremento del 75% della partecipazione ad eventi risocializzanti sul territorio: da 2 eventi ad almeno 5 eventi all'anno.	Incremento del 30% di

	Castagneto Po". Degli 11 ospiti della Comunità solo il 30% (3 ospiti) partecipa ad attività esterne alla struttura (attività di svago, sportive). Solo il 10% degli ospiti (1 ospite) può contare su una partecipazione attiva da parte dei suoi familiari.	reti sociali e famigliari; Riavvicinamento della famiglia all'utente psichiatrico	utenti che partecipano attivamente ad attività esterne alla struttura (passando dal 30% (3 ospiti) al 60% (6 ospiti) di utenti che frequentano attività esterne. Incremento del 30% della partecipazione attiva dei famigliari alle attività degli utenti: 3 ospiti in più possono contare sulla partecipazione dei famigliari ad eventi proposti nel progetto: passando dal 10% (1 ospite) al 40% (4 ospiti).
C.2 Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone con patologia psichiatrica	Degli 11 utenti ospiti della Comunità solo il 20% (2 ospiti) partecipa a laboratori riabilitativi occupazionali. Nessun inserimento lavorativo.	O.2 Ampliamento delle attività occupazionali e abilitative rivolte all'utenza psichiatrica in particolare la cura dell'Orto (Ortototerapia)	Incremento al 40% (4 ospiti) degli utenti che partecipano al laboratorio riabilitativo occupazionale di Ortoterapia e coinvolgimento di almeno il 30% degli utenti (3 ospiti) nella vendita degli ortaggi dell'Orto sul territorio (fiere, mercati, negozi...) Realizzazione di almeno 2 inserimenti lavorativi in ambito agricolo di pazienti psichiatrici.
C.3 Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone psichiatriche con il territorio ed il tessuto sociale	Nessuna occasione in cui le persone psichiatriche possono dimostrare le loro competenze alla comunità locale. Nessun evento, nell'arco di tempo settembre 2015/settembre 2016, di sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche della malattia mentale.	O.3 Promozione dell'integrazione sociale del disabile psichico nelle iniziative di tempo libero, prevenendo situazioni di disagio ed emarginazione, promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone nella comunità di appartenenza.	Incremento della partecipazione di Associazioni ed Enti alle attività organizzate: da 0 a 3 collaborazioni per occasioni di socializzazione partecipate. Organizzazione di almeno 2 eventi di sensibilizzazione della cittadinanza e di almeno 1 festa aperta alla cittadinanza presso "La Casetta di Castagneto Po": partecipazione prevista di almeno 50 persone.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari Indiretti

Criticità	Obiettivi
C.1 Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma delle persone	O.1 Aumento delle azioni per il riavvicinamento della famiglia ai propri cari con patologia psichiatrica ed al suo contesto



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



con patologia psichiatrica	<i>di vita (operatori, ritmi, attività) favorendo occasioni di socializzazione e confronto durante lo svolgimento delle attività quotidiane.</i>
C.2 Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone con patologia psichiatrica	O.2 <i>Incremento della partecipazione della comunità locale e dei famigliari alle attività svolte dagli utenti psichiatrici di interesse socio culturale (ad esempio spettacoli teatrali, mostre ...).</i>
C.3 Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone con patologia psichiatrica con il territorio ed il tessuto sociale	O.3 <i>Incremento della partecipazione di Enti e Associazioni presenti sul territorio per superare l'isolamento e informazioni ai cittadini sulle attività dei servizi delle cooperative sociali. Incremento del coinvolgimento attivo della comunità locale.</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Obiettivi per i volontari in servizio civile
1) Aumento capacità di promozione e diffusione dei valori connessi alla cooperazione ed al superamento del pregiudizio sociale;
1) Fornire occasioni di confronto e scambio;
2) Possibilità di sviluppare capacità di ascolto e di costruire relazioni significative;
3) Incremento delle competenze relazionali all'interno di contesti lavorativi in ambito socio-assistenziale e delle capacità comunicative;
4) Opportunità di sperimentarsi direttamente, se pur in contesti protetti e tutelati, nella relazione con persone in difficoltà;
5) Possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per future scelte professionali;
6) Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
7) Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
8) Esperire esperienze di vita e di cittadinanza attiva;
9) Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.
10) Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio "La Cascina"

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO	ATTIVITA' SVOLTE
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.1 Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative, ricreative	Accompagnamento e organizzazione delle attività	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione al reperimento delle risorse sul territorio; - Organizzazione e calendarizzazione delle attività; - Accompagnamento utenti.
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.2 Eventi risocializzanti	Accompagnatore e organizzatore delle attività	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione all'ideazione evento; - Organizzazione evento; - Promozione evento; - Collaborazione attiva all'evento.
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.3 Open- day per far conoscere i servizi della cooperativa	Collaboratore del gruppo di lavoro del singolo servizio che organizza l'"open day"	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione all'ideazione "open day"; - Pianificazione attività aperte alla cittadinanza; - Realizzazione attività rivolte alla cittadinanza ed alle famiglie dei ospiti delle Comunità.
ATTIVITA' OCCUPAZIONALI A.1 LABORATORIO ORTOTERAPIA	Collaboratore del gruppo di lavoro e accompagnatore utenti	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento all'educatore e/o al tecnico; - Accompagnamento degli utenti e partecipazione al laboratorio
ATTIVITA' PROMOZIONALE A.1 Ciclo di incontri	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza gli incontri /seminari	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Ideazione incontri/seminari - Organizzazione convegni incontri/seminari
ATTIVITA' PROMOZIONALE A.2 Eventi risocializzanti	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza eventi risocializzanti	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Ideazione iniziative - Organizzazione iniziative - Verifica impatto delle iniziative
ATTIVITA' PROMOZIONALE A.3	Collaboratore del gruppo di lavoro che realizza il materiale	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento all'educatore e/o

Produzione materiale promozionale	divulgativo	psicologa - Ideazione materiale - Affiancamento nella realizzazione del materiale divulgativo
--	-------------	---

Le attività svolte dai volontari saranno collocate mediamente in orario MATTINA + POMERIGGIO, secondo la scansione che verrà concordata, tenuto conto delle esigenze progettuali e eventuali esigenze personali. Si chiede infatti ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

Le attività sopra elencate costituiscono un esempio sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate "a spot" e non in maniera organica e strutturata.

Ovviamente il progetto vuole costituire una sorta di "cantiere aperto" che permetta ai volontari in Servizio Civile di poter ideare liberamente e concertare con gli OLP e il Responsabile di Progetto anche ulteriori tipologie di iniziative che possano da un lato rendere maggiormente efficace l'intero progetto e dall'altro dare la possibilità ai giovani volontari di esprimere capacità, pensieri e abilità personali. Per questo motivo si chiede ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

obbligo di mantenimento di un comportamento rispettoso dell'utenza, delle famiglie di ogni altro attore coinvolto nei servizi socio-assistenziali;

- obbligo al rispetto del segreto professionale per quanto riguarda tutte le informazioni inerenti l'utenza e il servizi, analogamente a quanto richiesto agli operatori professionali;
- flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con solo vitto:

4

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Piemonte Via Livorno 49 cap 10144 città Torino Tel 0115187169 Fax 0115188251 -
Personale di riferimento VALENTINA CONSIGLIO e.mail: serviziocivile@legacoop-piemonte.coop

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Comunità La Cascina	Castagneto Po	St.da Nusma 26	12360 4	4	011-9170792	011-9114107	Giacomelli Mara Claudia	16/03/1973	GCOMMCL73C56L 219Q	CONSIGLIO VALENTINA	22/11/19 85	CNSVNT85S6 2L219T	V

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi.

Eventuali tirocini riconosciuti:

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Cooperativa Il Margine, sulla base del monitoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dal Rappresentante legale. Il certificato sarà relativo all'esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

Gli ambiti di competenza possono essere distinti nelle tre principali categorie del SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE:

SAPERE	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione dei servizi all'infanzia- Ruoli dei diversi Enti e dei diversi operatori nel lavoro di equipe e di rete
SAPER FARE	<ul style="list-style-type: none">- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni- utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con il bambino (ascolto ed espressione)- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi- produrre report o relazioni
SAPER ESSERE	<ul style="list-style-type: none">- lavorare in équipe multiprofessionali- gestire la relazione con persone- comunicare e relazionarsi in generale

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae.



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e l'Agenzia FORCOOP certificherà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28):

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- conoscenza di protocolli e procedure (HACCP...)
- capacità di organizzare campagne di sensibilizzazione
- capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media
- capacità di svolgere attività di documentazione

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso la metodologia della "Reconnaissance des Acquis" (Vedi lettera allegata)

INFORCOOP Lega Piemonte scarl, Agenzia Formativa accreditata in Regione Piemonte con il n. operatore B164, in qualità di partner del summenzionato progetto si impegna a realizzare per Volontari coinvolti uno fra i seguenti corsi di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dal progetto:

- Introduzione all'organizzazione aziendale (8 ore)
- Introduzione alla rendicontazione sociale (8 ore)
- Introduzione alla governance cooperativa (8 ore)

In forza del presente accordo Inforcoop Lega Piemonte si farà carico delle spese derivanti dalla realizzazione delle attività corsuali descritte (docenza, segreteria organizzativa e duplicazione dei materiali didattici) stimate in € 150,00 a volontario. I corsi verranno realizzati presso le sedi accreditate di INFORCOOP LEGA PIEMONTE entro il termine del servizio. Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Contenuti della formazione:

MODULO N.1 – Competenze di base e trasversali

CONTENUTI DEL MODULO

Orientamento ed accoglienza:

- Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale)
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità)
- Conoscenza degli OLP e del TUTOR (ed eventuale ulteriore referente)
- Visita del servizio

La Cooperativa e la sua organizzazione:

- Associazioni e fondazioni
- Associazioni di promozione sociale
- La legislazione speciale per il terzo settore (odv, ong)
- Il decreto 460/97 sulle ONLUS
- I soggetti e le attività del terzo settore
- Le cooperative sociali
- Il bilancio d'esercizio e le normative civilistiche e fiscali

Qualità, valutazione, accreditamento:

- Qualità
- Valutazione
- Accreditamento

L'ascolto attivo e la comunicazione efficace:

- I principi dell'ascolto attivo
- Comunicazione verbale e non-verbale
- Comunicazione efficace
- Le aree della comunicazione
- Esercitazione

La gestione dei conflitti e il lavoro in equipe:

- Teorie e tecniche della gestione dei conflitti
- Collaboration and leadership
- Cooperazione e collaborazione
- Condividere la quotidianità nelle relazioni educative
- La pianificazione e la gestione dei tempi

Problem solving:

- Critical thinking & problem solving – la capacità di formulare un pensiero critico e di saper far fronte ai problemi
- Il modello d'intervento: individuazione dell'obiettivo da raggiungere, analisi delle tentate soluzioni, definizione del problema da risolvere, applicazione della strategia, misurazione degli effetti e eventuale evoluzione strategica, chiusura dell'intervento
- Esercitazione ("Prova del prigioniero")



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



DURATA DEL MODULO – 20 ORE

FORMATORI DI RIFERIMENTO – FABIO CAVALLIN – BARBARA RABU' –
QUARANTI NADIA

MODULO N. 2 “Autoimprenditorialità”

Obiettivi didattici e contenuti

Obiettivi:

Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità. Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.

In sintesi, gli **obiettivi** saranno:

- sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di scn in GARANZIA GIOVANI, non si orientino esclusivamente verso il lavoro dipendente, ma - in linea con le nuove esigenze del mercato - pensino alla possibilità di dar vita a nuove imprese
- fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa
- promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo.

Contenuti:

- **Diventare imprenditori:** motivazione e capacità personali;
 - ✓ Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore
 - ✓ Le prime azioni da intraprendere
- Nozioni generali sull'imprenditorialità
- L'idea imprenditoriale
- L'impresa:
 - ✓ L'impresa individuale e collettiva
 - ✓ Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)
 - ✓ La scelta della forma giuridica d'impresa.
- I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.

Il progetto d'impresa

- gli elementi della formula imprenditoriale: mercato, prodotto/servizio e struttura;
- ricerca e analisi dei dati relativi alla formula imprenditoriale;
- gli obiettivi: strategici, economici (di breve e di medio/lungo periodo) e finanziari;
- lo studio di prefattibilità;
- il Business Plan: che cos'è e qual'è la sua importanza;



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



<ul style="list-style-type: none"> • il piano d'impresa; • l'inizio di attività: la partnership come strumento di start-up e di sviluppo. <p>La formula cooperativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • FARE cooperativa: • Cos'è una cooperativa • La funzione sociale della cooperazione • Perché la scelta di fare cooperativa • Le tipologie di cooperativa • Come si struttura una cooperativa • Come si costituisce una cooperativa • Costituire una cooperativa: quali sono le responsabilità? • Come funziona una cooperativa e come viene amministrata
DURATA DEL MODULO: 10 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO: FABIO CAVALLIN

<p>MODULO N. 3 SICUREZZA SUL LAVORO</p> <p>CONTENUTI DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p><i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disagio adulto) • Riconoscere un'emergenza sanitaria



legacoop



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



<ul style="list-style-type: none"> • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. <p>tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</p>
DURATA DEL MODULO 16 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO - CLAUDIO GUERRA

MODULO N.4 - Competenze professionalizzanti
CONTENUTI DEL MODULO
<ul style="list-style-type: none"> - La patologia psichiatrica - Aspetti relativi alla comunicazione - Tecniche di Riabilitazione Psichiatrica - La relazione terapeutica: concetti e metodi - La promozione della Salute Mentale. Interventi di prevenzione e la risocializzazione - L'equipe curante: competenze e responsabilità - La relazione di aiuto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipie
DURATA DEL MODULO - 10 ORE
FORMATORI DI RIFERIMENTO - RABU' BARBARA - QUARANTI NADIA

MODULO N.5 - Competenze tecniche
CONTENUTI DEL MODULO
<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni e tecniche di orticoltura e giardinaggio; - Analisi dei processi e dei prodotti dell'agricoltura; - Tecniche di base e dei processi che regolano una produzione di qualità e rispettosa dell'ambiente; - Seminare, piantare, coltivare, prendersi cura di piccole piante per osservarne la crescita e il ciclo vitale; - Confrontare e riconoscere semi e piante; - L'importanza del lavoro di gruppo: aiuto e confronto reciproco.
DURATA DEL MODULO - 16 ORE
FORMATORI DI RIFERIMENTO - TAMBURELLI LAURA

Durata:

La durata della formazione specifica è: **72 ore**